

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - INFRASTRUTTURE

Decreto n. 113
data 03/12/2015

Proposta n. S0602 2121/2015

Oggetto: VARIANTE PARZIALE N. 23 AL PRG DEL COMUNE DI MACUGNAGA, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 5.12.1977 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. TRASMISSIONE DECRETO DEL PRESIDENTE CONTENENTE LA PRONUNCIA DELLA PROVINCIA DEL VCO..

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che

- il Comune di Macugnaga ha adottato la variante parziale n. 23 al PRG con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 13.10.2015, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 56 del 5.12.1977, così come da ultimo modificata dalla legge regionale 25 marzo 2013, n. 3, e dalla legge regionale 12 agosto 2013, n. 17;
- il Comune di Macugnaga ha trasmesso la documentazione della variante parziale con nota protocollo comunale n. 4581 del 22.10.2015 (protocollo provinciale n. 23365 del 22.10.2015);

Rilevato che

- la variante è composta da:

1. A.VP.23: RELAZIONE ILLUSTRATIVA (VP23 2015 – Relazione_.pdf.p7m);
2. B.VP.23 MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE N.T.A. (B_NdiA coordinato_VAR_23 evidenziato.pdf.p7m);
3. NORME DI ATTUAZIONE (B_NdiA coordinato_VAR_23.pdf.p7m)

- la variante prevede modifiche che riguardano esclusivamente aspetti normativi, con

1. adeguamento delle destinazioni d'uso conformemente alle indicazioni della nuova LR 3/2015 capo II – semplificazioni in materia di turismo;
2. edifici già ad uso residenziale, si prevede una armonizzazione tra quanto previsto nel regolamento edilizio e le norme , ovvero l'adeguamento della pendenza massima della copertura consentita fino al 70%;
3. classe RT/A- strutture turistico ricettive esistenti – si prevede oltre alla destinazione alberghiera anche quella turistico alberghiera;
4. inserimento nelle norme dell'art. 58 bis che prevede, in determinati casi, la monetizzazione degli standard a parcheggio privato.

PROVINCIA **VERBANO CUSIO OSSOLA**
Via dell'Industria, 25 – 28924 Verbania
Telefono +39 0323 495011 – fax +39 0323 4950237

Decreto. n. 113 del 03/12/2015 pag. 1/4

Stabilito che

- la Provincia “si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati e fornisce il contributo in caso di eventuale attivazione del processo di VAS”, ai sensi dell’art. 17, comma 7, della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni;
- se la Provincia “ha espresso parere di non compatibilità con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati o ha espresso osservazioni in merito alla classificazione della variante o al rispetto dei parametri di cui al comma 6, la deliberazione di approvazione deve dare atto del recepimento delle indicazioni espresse dalla provincia... oppure essere corredata del definitivo parere favorevole della provincia”, ai sensi dell’art. 17, comma 7, della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni;

Considerato che

- la Provincia, ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, esercita le funzioni ad essa attribuite dalla Regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento, ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000;
- alla Provincia spetta il ruolo di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ai sensi dell’art. 20 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000, come evidenziato dalla Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte n. 5/PET del 23 maggio 2002;
- la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha adottato il Piano territoriale provinciale con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 2 marzo 2009;

Vista

- la Scheda istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione territoriale, Infrastrutture, Piste ciclabili, Parchi e ZPS, protocollo n. 30497 del 17.11.2015;

reso atto che

- la delibera di adozione della variante contiene:
 - a) “la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale” (art. 17, comma 7);
 - b) al punto 6 del deliberato viene precisato che la documentazione non comprende il prospetto numerico relativo alla capacità insediativa residenziale previsto dall’art. 17 comma 7 in quanto “non è prevista alcuna variazione delle suddette quantità” ;
 - c) la frase “le varianti al PRG, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni” (art. 17, comma 2);
- gli elaborati tecnici della variante contengono:
 - a) la verifica delle condizioni (e dei limiti dimensionali) di classificazione come parziale della variante (art. 17, comma 5);
 - b) la verifica del rispetto dei parametri di cui al comma 6 (art. 17, comma 6);
 - c) la verifica della compatibilità con il PTCP o i progetti sovracomunali approvati (art. 17, comma 7);
 - d) la verifica delle procedure di valutazione ambientale strategica (art. 17, comma 8);

Constatato che

- per quanto attiene i progetti sovracomunali approvati, può essere espresso un giudizio di compatibilità limitatamente ai progetti di competenza provinciale, fermo restando l’osservanza delle disposizioni regionali di Piani o Progetti vigenti in materia;

Evidenziato che

• i contenuti del presente decreto costituiscono il parere della Provincia del Verbano Cusio Ossola, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni;

Vista

- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, Tutela ed uso del suolo, così come da ultimo modificata dalla legge regionale 25 marzo 2013, n. 3, e dalla legge regionale 12 agosto 2013, n. 17;
- la circolare dell'Assessorato all'Urbanistica 23 maggio 2002, n. 5/PET;
- la circolare del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 5 agosto 1998, n. 12/PET;
- la circolare Varianti parziali dei piani regolatori: indirizzi e direttive, parte integrante della DGP 9 novembre 2000, n. 329;
- il comunicato della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Chiarimenti sull'applicazione delle disposizioni transitorie di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 89 della legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia", pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 22 del 30.5.2013;
- il comunicato dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica e Programmazione territoriale, Paesaggio, Edilizia residenziale, Opere pubbliche, Pari opportunità, Chiarimenti in merito alla perimetrazione del centro o nucleo abitato ai sensi della l.r. 56/1977, come modificata dalla l.r. 3/2013 e dalla l.r. 17/2013: definizione di criteri e indicazioni procedurali, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 44 del 31.10.2013;

Richiamati

- il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- lo Statuto della Provincia adottato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 23 dicembre 2014;
- l'art. 1, comma 55, della legge n. 56 del 7 aprile 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGP n. 205 del 16 ottobre 2012;
- la DGP n. 290 del 28 dicembre 2012, con la quale è stata approvata la revisione dell'assetto organizzativo della Provincia e la definizione dell'organigramma;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 63 del 30 luglio 2015, con il quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione dei settori dell'ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato, come da visto apposto sulla proposta di decreto, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

in base alle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, e ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni,

1. relativamente alla variante n. 23 al PRG del Comune di Macugnaga, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 13.10.2015, di pronunciarsi positivamente in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante (art. 17, comma 5), al rispetto dei parametri di cui al comma 6 (art. 17, comma 6), nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o i progetti sovracomunali approvati (art. 17, comma 7);
3. di trasmettere al Comune di Macugnaga copia del presente atto per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare, ai sensi dell'art. 39, comma 2, dello Statuto, il presente atto immediatamente eseguibile.

**Sottoscritta dal Presidente
(COSTA STEFANO)
con firma digitale**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - INFRASTRUTTURE
proposta N. 2121 del 24/11/2015

Oggetto: VARIANTE PARZIALE N. 23 AL PRG DEL COMUNE DI MACUGNAGA, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 5.12.1977 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. TRASMISSIONE DECRETO DEL PRESIDENTE CONTENENTE LA PRONUNCIA E LE INDICAZIONI ESPRESSE DALLA PROVINCIA DEL VCO..

Sulla proposta n. 2121/2015 del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - INFRASTRUTTURE ad oggetto: VARIANTE PARZIALE N. 23 AL PRG DEL COMUNE DI MACUGNAGA, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 5.12.1977 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. TRASMISSIONE DECRETO DEL PRESIDENTE CONTENENTE LA PRONUNCIA E LE INDICAZIONI ESPRESSE DALLA PROVINCIA DEL VCO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verbania li, 27/11/2015

Il Dirigente
(FORMOSO LUIGI)
con firma digitale